

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – giovedì 8 ottobre 2009

GAZZETTA DI MANTOVA giovedì 8 ottobre 2009

La Fabi va a congresso

La Federazione Autonoma Bancari Italiani di Mantova si prepara a celebrare il 19° congresso provinciale. L'appuntamento è per sabato 7 novembre, al centro congressi Mamu di Largo Pradella. A livello nazionale la Fabi, con circa 100mila iscritti, è il sindacato più rappresentativo nel settore del credito, A Mantova gli iscritti sono 2.600.

CORRIERE ADRIATICO.IT 7 10 2009

Carifermo, polemiche sui permessi

Fermo “Alla Carifermo vengono negati a molti dipendenti i permessi brevi per visite mediche”. E' l'ultima crociata lanciata dal sindacato Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che chiede l'intervento dell'Abi, della Banca d'Italia, dell'Ufficio ispettorato e del presidente del Comitato di vigilanza della Cassa di Risparmio di Fermo SpA, per “verificare la correttezza dell'operato della banca che dal 2007 non consente più ai suoi dipendenti di usufruire dei permessi brevi per visite mediche secondo quella che, invece, era una prassi consolidata oramai da decenni”. A farsi portavoce della protesta sono Andrea

Scavella, Ermola Mariucci e Gianfranco Manconi, rappresentanti sindacali in Carifermo Spa della Fabi. A tal proposito la segreteria provinciale del sindacato autonomo Fabi di Ascoli Piceno, unitamente alla rappresentanza sindacale aziendale della Carifermo SpA, ha inviato ieri una lettera ai suddetti organismi perché si pronuncino sulla liceità della circolare emanata dalla banca nell'ottobre 2007 “nella quale si legge - spiegano i sindacalisti - che è la Carifermo spa a decidere, in base a criteri arbitrari e non codificati, se concedere o meno un permesso breve per visita medica al dipendente. Ne consegue che molti lavoratori, pur in possesso di un certificato sanitario che ne attesti le precarie condizioni di salute, si vedono negare la possibilità di avvalersi di questo diritto e per potersi sottoporre a visite o accertamenti diagnostici in orario di lavoro, come spesso si rende necessario in strutture sanitarie pubbliche, sono costretti a usufruire di ferie, di festività soppresse o di riposi compensativi”.

La società replica a stretto giro di posta per il tramite del direttore Alessandro Cohn, il quale liquida la questione con poche battute: “L'azienda ha predisposto dei regolamenti ben precisi nel rispetto della legge e degli accordi contrattuali. A quelli tutti i dipendenti debbono attenersi”.

Poligrafico e Poste con Bpm in corsa per il Gratta&Vinci